

In memoria di Maria Luisa Sturla

La metafora del viaggio

Una donna, un medico: dagli anni dell'Università e della pratica clinica, all'esercizio della professione e all'impegno sindacale-ordinistico, fino alla meta raggiunta di un ruolo dirigenziale. Un cammino che nulla ha tolto al suo privato d'amore, come moglie e come madre, cui ha certamente "pagato un tributo" di fatica e di sacrificio, nulla tuttavia concedendo alla "deriva" di una certa rivendicazione femminista, scandito a passi regolari, pur nei rapporti amicali.

Un approccio pragmatico alla vita, il suo, di una saggezza che viene da lontano e che, nel tempo del dolore, diventa accettazione del finire del "suo viaggio" vissuta con grande dignità e pudore di sentimenti.

I soci-amici della Federspev ne hanno percepito il valore aggiunto ed espresso profondo rispetto per una presidente amata che ha offerto loro competenza ed energie con una sorprendente gioia di vivere, quasi riscoperta, per

favorire oltre l'accesso a consulenze tecniche mirate alle problematiche pensionistiche, la condivisione di momenti ludici e di approfondimento scientifico e culturale. Maria Luisa ci ha fatto vivere incontri indimenticabili, sia dal punto di vista associativo che culturale, in bellissime serate passate specie nell'accogliente sede dell'associazione Motonautica ligure di corso Italia e con grandi ospiti, che non possono essere citati tutti, ma solo alcuni come Stefano Giacca che ci ha intrattenuto sugli aspetti curiosi dei Nobel della medicina, Cesare Viazzi che ci ha fatto rivivere Giuseppe Marzari, Franco Fusco con i suoi ricordi del naufragio dell'Andrea Doria, Pietro Romanengo e la "Tradizione della confetteria genovese: dai canditi al cioccolato", vero inno alla dolce creatività, la dr.ssa Paola Benzi su "Come far funzionare il rapporto con la propria Banca", argomento che, con quello che sta correndo, ha tenuta alta la nostra guardia, Silvano Fiorato che ci ha

fatto divertire e meditare su "I Ciarlatani, tra medicina e teatro", il dr. Roberto Sangiorgi con "I servizi dell'Inpdap - pensione e non solo.", una sguardo sul cinema con il noto critico Claudio Fava, i concerti al "Louisiana", le gite, tra cui bellissima, per citarne una, quella a Treviso con visita alla mostra "L'oro e l'azzurro: i colori del sud da Cezanne a Bonnard".

Le nostre serate sono state sempre colorate da gradevoli cene svolte in grande amicizia e proseguite con musica dal vivo e con esibizioni danzanti dei nostri più atletici ballerini.

Queste attività hanno dimostrato quanto Maria Luisa ci ha insegnato, con il suo esempio, dell'importanza di non essere mai soli, di lavorare insieme, di dare agli altri quello che abbiamo e di saper cogliere i doni degli altri. Grazie Maria Luisa.



Giustina Greco
Remo Soro